

# UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Il vicesegretario nazionale

Al Presidente  
dott. Antonio Acri

All'Assessore ai rapporti  
istituzionali  
dott. Luigi Ladaga

della Provincia di  
COSENZA

**Oggetto** : Posizione sui segretari comunali . Richiesta di chiarimenti .

Nel corso degli incontri con i sindaci e delle iniziative promosse dalla Provincia per stimolare le forme di associazionismo tra Enti Locali , l'Assessore provinciale ai rapporti istituzionali dott. Luigi Ladaga sta ripetutamente suggerendo pubblicamente all'uditorio di attuare convenzionamenti plurimi delle sedi di segreteria comunale, soprattutto in considerazione della sentita esigenza di contenimento dei costi . E' l'unico esempio concreto di associazionismo che pone all'attenzione degli Amministratori e dei presenti tutti , limitandosi , quanto alle altre possibilità , a dire genericamente che esse possono riguardare tutti i servizi . I comuni che convenzionano le sedi di segreteria dovrebbero preferibilmente , sostiene , tendere al raggiungimento di una popolazione complessiva di 15.000 abitanti , in modo da potere nominare un direttore generale esterno. Per quanto riguarda , poi , in particolare la costituenda Unione di comuni nella Presila , che sta seguendo con speciale attenzione , indica con favore la possibile costituzione, nelle more, di un'unica segreteria per i sette comuni interessati ; per i suggerimenti in ordine alla gestione associata degli altri servizi , rinvia ad uno studio di fattibilità , che , per quanto è stato possibile comprendere , è ancora da elaborare . Analoga indicazione ha dato ai comuni che hanno costituito l'Unione di comuni " Terre del Savuto " : non più di due segretari per sette comuni .

Non è emersa mai una qualche analisi a supporto delle sue posizioni sui segretari ( a seguito della quale , per esempio , si sarebbe dovuto rilevare sia che non è assolutamente vero che le convenzioni delle sedi di segreteria comunale comportano sicuramente un risparmio, sia che le nomine di direttori generali esterni determinano aggravii di spesa rilevanti ) ed è stata per contro palesata una conoscenza della categoria e della disciplina che la riguarda non approfondita : al riguardo si allega , per qualche utile riflessione , l'intervento del Ministro della Funzione Pubblica , on. Mazzella , effettuato al convegno dell'AGES Lazio , a Roma , del 28/01/2003 e si nota che nella proposta di statuto dell'Unione di comuni distribuita dalla Provincia nel convegno dei sindaci del 25/01/03 svoltosi a Spezzano Sila , l'art. 39 sul segretario dell'Unione necessita di integrale rielaborazione ( si fa un riferimento non chiaro a una "assegnazione" all'Unione del proprio segretario; vi si parla non correttamente di assegnazione del segretario

comunale all'Unione da parte dell'AGES e di convenzione, pare di capire, della sede di segreteria, da stipularsi tra Unione e comune di titolarità del segretario comunale utilizzato presso l'Unione stessa; non è chiaro chi possa essere il sostituto del segretario, a cui la norma fa cenno) .

La posizione dell'Assessore Ladaga appare dunque non meditata e frutto di una frettolosa semplificazione , che a fronte di dati di contesto piuttosto problematici ( arretrato stato delle elaborazioni in tema di associazionismo tra Enti locali in Calabria ; difficoltà politico-operative di pervenire a forme di gestione associata dei servizi complessi ) , consente probabilmente di dare l'illusorietà di una risposta pronta ed immediata alle domande soprattutto di economicità dei comuni .

Ci saremmo aspettati che le lodevoli iniziative della Provincia che riguardano l'associazionismo tra i comuni vedessero, già in queste primissime fasi di studio e di elaborazione della commissione istituita allo scopo, il coinvolgimento diretto delle professionalità che operano all'interno dei comuni stessi, primi fra tutti i segretari comunali, unici in grado di accompagnare gli Enti presso cui lavorano in tutti i passaggi complessi e critici .

Constatiamo , invece , che ciò non sta avvenendo e , semplicemente , facciamo notare come oltretutto la mancata considerazione del capitale umano e professionale non è in linea con i più recenti e autorevoli studi in tema di organizzazione e management.

Di tutt'altro avviso , quanto ai segretari , è apparso il Presidente , il quale si sta distinguendo, nella sua seconda esperienza di Presidente del c.d.a. della Sezione regionale della Calabria dell'AGES, per il suo impegno nella tutela e nella valorizzazione di tale categoria .

Di questo lo ringrazio, a nome mio e dei colleghi, certa che da queste posizioni trarrà beneficio l'intero sistema, e tuttavia non posso non rappresentargli il nostro sconcerto nel ritrovarci di fronte a valutazioni così antitetiche nei nostri riguardi da parte dei massimi esponenti della Provincia di Cosenza .

Vorremmo chiarezza , anche perché è fondato il timore che l'opera del Presidente possa essere vanificata da interventi di segno opposto del suo Assessore .

Rimango in attesa di chiarimenti e a disposizione per qualunque evenienza .

Il vicesegretario nazionale dell'U.N.S.C.P.  
dott.ssa Carla Caruso<sup>1</sup>

---

1-dott.ssa Carla Caruso – vicesegretario nazionale dell'U.N.S.C.P. – segretario generale del comune di Rogliano ( CS ) – tel . : 0984/961001 – 0984/982182 , fax : 0984/961178